

CAMB/2024/2 del 31/01/2024

CONSIGLIO D'AMBITO

**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
AREA AMMINISTRAZIONE E GESTIONE RISORSE**

OGGETTO: OBIETTIVI STRATEGICI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE 2024-2026 - SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA (ART. 3 LETT. C) DEL DM 30/6/2022 N. 132), FUNZIONALI ALLE STRATEGIE DI CREAZIONE DEL VALORE PUBBLICO - ATTO D'INDIRIZZO.

IL PRESIDENTE

F.to da Francesca Lucchi

CONSIGLIO D'AMBITO

Il giorno mercoledì 31 gennaio 2024 alle ore 14:30, il Consiglio d'Ambito si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sig.ri:

N	NOME	ENTE	PROV.	CARICA	P/A
1.	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	(FC)	Assessore	P
2.	Balboni Alessandro	Comune di Ferrara	(FE)	Assessore	A
3.	Bongiorni Matteo	Comune di Piacenza	(PC)	Assessore	P
4.	De Franco Lanfranco	Comune di Reggio Emilia	(RE)	Assessore	A
5.	Gargano Giovanni	Comune di Castelfranco Emilia	(MO)	Sindaco	A
6.	Montini Anna	Comune di Rimini	(RN)	Assessore	P
7.	Muzic Claudia	Comune di Argelato	(BO)	Sindaco	P
8.	Pula Paola	Comune di Conselice	(RA)	Sindaco	P
9.	Spina Aldo	Comune di Sala Baganza	(PR)	Sindaco	P

OGGETTO: OBIETTIVI STRATEGICI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE 2024-2026 - SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA (ART. 3 LETT. C) DEL DM 30/6/2022 N. 132), FUNZIONALI ALLE STRATEGIE DI CREAZIONE DEL VALORE PUBBLICO - ATTO D'INDIRIZZO.

Visti:

- la L.R. 23.12.2011, n. 23 e ss.mm.ii., recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" che, con decorrenza 1° gennaio 2012, istituisce l'Agenda territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR);

richiamati:

- l'articolo 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla Legge 6 Agosto 2021, n. 113, il cui articolo 6,

primo comma, stabilisce che, per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato PIAO, nel rispetto del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190”;

- il D.M. 30 giugno 2022 n. 132, con il quale è stato approvato il Regolamento la definizione del contenuto del PIAO, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti di cui agli articoli 1, comma 2 e 6;
- la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 7 del 17 gennaio 2023, di approvazione del Piano nazionale anticorruzione 2022;
- la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 605 del 19 dicembre 2023, di aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione 2022 per l'anno 2023;

considerato che:

- il PIAO, come definito all'articolo 6 del D.L. 80/2021, si pone quale documento unico di programmazione e governance, prodromico all'avvio di un innovativo percorso di transizione amministrativa, sia per il reclutamento del personale, ma anche e soprattutto per il più efficiente funzionamento complessivo della macchina amministrativa, transizione funzionale all'ottimale utilizzo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e che assorbe, in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione, una serie di atti e documenti che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre in maniera distinta, tra cui il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- il Piano tipo, adottato con D.M. 132/2022, prevede che la Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO sia predisposta sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della Legge n. 190 del 2012, e che questi siano formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore;

dato atto che tra i compiti del Responsabile per la prevenzione della corruzione rientra la pianificazione anticorruzione che dovrà contenere un programma di attività con indicazione delle aree di rischio all'interno dell'Amministrazione e dei rischi specifici, delle misure concrete da implementare per la prevenzione, tenuto conto del livello di pericolosità dei rischi specifici;

rilevato che gli obiettivi strategici per la pianificazione anticorruzione devono prevedere la costruzione, l'applicazione e il monitoraggio di misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelle di valore pubblico di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità, accessibilità, pari opportunità, con particolare riguardo alla predisposizione di misure di digitalizzazione;

precisato che:

- l'organo di indirizzo deve assumere un ruolo proattivo, anche attraverso il contributo alla creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole all'effettiva attuazione delle misure di contrasto alla corruzione;
- il legislatore ha stabilito che le misure di prevenzione e contrasto della corruzione siano programmate nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO (contenuta nella sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione, art. 3 del DM 132/2022), predisposta dal RPCT;

considerato che la presente ha il carattere di documento generale di indirizzo al fine di adottare i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, finalizzati a favorire la creazione di valore pubblico:

- a. connessione digitale e tecnologica per garantire l'accessibilità a tutti;
- b. riduzione degli elementi di discrezionalità e delle decisioni in capo ad un unico soggetto;
- c. attenzione agli standard quali quantitativi di erogazione del servizio a favore dell'utenza;
- d. riduzione degli elementi di discrezionalità nella definizione dei costi e ricavi efficienti;
- e. riduzione degli elementi di discrezionalità nel riconoscimento dei costi legati agli interventi PNRR;

ritenuto, dunque, di dare gli obiettivi strategici per l'adozione delle misure per la prevenzione della corruzione da inserite nel PIAO 2024-2026;

evidenziato che il presente provvedimento programmatico è da considerarsi atto fondamentale per tutta l'attività di prevenzione della corruzione prevista nel PIAO 2024-2026;

ritenuto, dunque, di fornire, quali linee d'indirizzo, gli obiettivi strategici per l'adozione delle misure per la prevenzione della corruzione da attuare nel Piano integrato di attività e organizzazione 2024 -2026

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

DELIBERA

1. le seguenti linee di indirizzo per l'adozione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024-2026 - Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza (art. 3 lett. c) del DM 30 giugno 2022 n. 132) funzionali alle strategie di creazione del valore pubblico:
 - connessione digitale e tecnologica per garantire l'accessibilità a tutti;
 - riduzione degli elementi di discrezionalità e delle decisioni in capo ad un unico soggetto;

- attenzione agli standard quali quantitativi di erogazione del servizio a favore dell'utenza;
 - riduzione degli elementi di discrezionalità nella definizione dei costi e ricavi efficienti;
 - riduzione degli elementi di discrezionalità nel riconoscimento dei costi legati agli interventi PNRR;
2. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale - Sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione "Altri contenuti - Corruzione".

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO D'AMBITO N° 6/2024

OGGETTO: OBIETTIVI STRATEGICI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE 2024-2026 - SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA (ART. 3 LETT. C) DEL DM 30/6/2022 N. 132), FUNZIONALI ALLE STRATEGIE DI CREAZIONE DEL VALORE PUBBLICO - ATTO D'INDIRIZZO.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DI AREA
Firmato digitalmente da Ifigenia Leone

Bologna, 23/01/2024

Approvato e sottoscritto

Il Presidente

Francesca Lucchi

Firmato digitalmente

Il Segretario verbalizzante

Elisabetta Montanari

Firmato digitalmente

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione).

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Bologna, 01/02/2024